

Per fortuna nessuna "prima pagina"

Cosa è successo lo scorso novembre a San Pier d'Arena

San Pier d'Arena, a novembre, non ha meritato alcuna prima pagina. Solo un articolo a sei colonne, commemorativo dell'architetto Venceslao Borzani, disegnatore del teatro Excelsior (in piazza Vittorio Veneto, ora supermercato).

Invece tanti trafiletti. La pioggia che per un'ora è caduta con violenza sulla nostra Piccola Città, venerdì 17, ha creato solo "paura a Sampierdarena", ma non provvedimenti risolutivi (quali? glu glu glu... i curiosi possono rivolgersi alla "Salvamento" della quale c'è ancora la palazzina in via San Pier d'Arena). Invece, che il troppo traffico e poco vento han determinato aumento dell'inquinamento in via Molteni, segnalato dalle centraline apposite, è stato raccontato in un microangolino solo da un quotidiano: ormai queste cose non fanno più notizia e noi possiamo, con pace dell'anima di Tursi - visto che "loro" non abitano qui - morire di cancro senza lamentarci più di tanto. È capitato anche che dal viadotto dell'autostrada sono andati ...perduti pezzi di cemento; essa è stata prontamente parzialmente chiusa: sette chilometri di coda e - ovviamente - ripercussioni del traffico sottostante. Capita.

Un quotidiano, ma anche la TV, han fatto ampio resoconto sul nostro "Barba", il "poliziotto-fai da te" acchiappa borsaioli - specie sui



bus AMT - lui, ha già avuto gli onori del Gazzettino.

Furti, rapine, borseggi: neanche fanno più notizia, ma solo segnalazione; del tipo 'fateci l'abitudine'. Due "vol à la portière" del solito diciottenne uruguayano (già conosciuto dalle Forze dell'Ordine locali; chissà che non cambi città); e scassinati negozi (un bar e due farmacie. Ohé gente: divelto vetrina o saracinesca!).

Il sesso ha la sua ampia parte nei trafiletti: i Carabinieri continuano a schedare i clienti di via San Pier d'arena e dintorni, mentre al Campasso gli abitanti hanno protestato in strada, per la riapertura di un night che - è stato

precisato - non è un bordello, ma un club privato per gay.

In via di Francia, in quattro hanno 'massacrato' due sprovvedute nigeriane (non protette da alcun magnaccia? Pare proprio da loro forse per questioni di territorio).

Ci sono anche buone notizie: nelle gare de "il più veloce della città", manifestazione riguardante le scuole medie, le sampierdarenesi si sono fatte onore nelle semifinali: Giorgia Grasso e Rossella Gnutti sono arrivate prima e seconda nella categoria 1995.

Gli ecuadoriani, in buon ordine, hanno votato per il loro presidente al Don Bosco. Bravi. Ma se il loro presidente non è Napolitano, qui che ci fanno così tanti tutti assieme? Circa seimila sono i 'foresti': solo poco più del 10%. Avanti, c'è posto.

Un amministratore di caseggiati denuncia: "Miscela esplosiva", ma sicuramente è di parte.

Aster comunica che in novembre sono stati riordinati di marciapiedi in via Cantore; dove? Nessuno lo sa. Ma se lo dice l'Aster.

La nostra Usl 03 ha ricevuto finanziamento per il 2007.

È la più numerosa, interessando ottocentounmila abitanti (la seconda è la USL2 con duecentotantunomila). E lì, parlano di miliardi di euro come se fossero noccioline.

E.B.

Lettere al Gazzettino

Qualcuno non vuole il metrò a ponente

Un amico mi ha fatto leggere il vostro periodico e vorrei fare alcune considerazioni sulla Metropolitana di Genova (per inciso la settimana scorsa all'ingresso della fermata di Principe ho preso una sederata perché con la pioggia i "marmi neri" che segnano il confine tra aree comunali ed aree di Metrogenova sono alquanto scivolosi... e forse andrebbero "scarificati" come le strade...) ed in particolare sulla eventuale estensione verso San Pier d'Arena che se negli anni '20 era una alternativa... oggi forse un pò meno per le ragioni seguenti:

- 1) In tutto il mondo i progetti di linee sotterranee stanno subendo revisioni verso alternative quali - LRT - tramvie veloci ad alta capacità di trasporto passeggeri.
- 2) In questi anni a Genova il metrò è andato per la sua strada e le Ferrovie dello Stato (o le società derivate cui oggi sono state conferite le strutture)... per la loro strada con stazioni tipo quella di via di Francia...che sono "leggermente" sottoutilizzate e sia la gemella di San Biagio in val Polcevera e quella di Genova Borzoli non costituiscono ancora delle fermate metropolitane costringendo chi arriva da Ovada e dintorni a raggiungere San Pier d'Arena e tornare indietro lungo la Val Polcevera quando con un autobus si potrebbe venir incontro ai tanti pendolari! Ma FS, Metrogenova, AMT... tutte pagate da Pantalone... viaggiano in perfette convergenze parallele.
- 3) Conclusioni. Credo che per prima cosa occorra liberare San Pier d'Arena dai TIR, magari utilizzando i binari in condominio tra FS ed Autorità portuale, poi valutare una linea tramviaria moderna dalla stazione FS a Dinegro e poi capire se Metrogenova è destinata a fermarsi a vita alla fermata di Brin oppure avrà un capolinea, prima del prossimo secolo, più a Nord. Credo che pensare ad un tracciato sotterraneo da Dinegro a San Pier d'Arena sia un valido studio di fattibilità ma con poche probabilità di essere cantierizzato nel medio periodo. Nel mentre mi auguro che la sopraelevata resti in servizio almeno fino alla realizzazione del "mitico" tunnel sottomarino che mi sembra come i libri di J. Verne, con una proiezione a 100 anni dopo... ma mi auguro di sbagliare e di vedere presto migliorie al traffico.

Saluti.

Mario Lauro

Rispettiamo l'opinione del lettore, ma restiamo dell'idea che il metrò a San Pier d'Arena sarebbe una soluzione a tanti problemi, primo fra tutti quello della viabilità.



**GENOVA
SAMPIERDARENA**

VIA P. RETI 25 R.

**TEL. 010.469.46.80
FAX 010.868.77.46
CELL. 393.93.06.420**